



Filologia Germanica

CdL in Lingue, Letterature e Mediazione Culturale

A.A. 2020/21

PROF. OMAR KHALAF

La religione

È bene operare una distinzione tra le notizie che risalgono agli autori antichi e la codificazione a posteriori che è stata proposta dagli autori scandinavi, che scrissero molti secoli dopo.

La religione

È bene operare una distinzione tra le notizie che risalgono agli autori antichi e la codificazione a posteriori che è stata proposta dagli autori scandinavi, che scrissero molti secoli dopo.

Già Tacito (*Germania*, capp. 2, 9, 40) ci fornisce alcune informazioni interessanti, di cui abbiamo qualche riscontro anche nell'attualità

La religione

I giorni della settimana:

martedì < lat. *Martis dies*



Tuesday < ags. **Tiwas dæg* (Tiw è una variante per Tyr)

La religione

I giorni della settimana:

martedì < lat. *Martis dies*



Tuesday < ags. **Tiwas dæg* (Tiw è una variante per Tyr)

mercoledì < lat. *Mercurii dies*



Wednesday < ags. *Wodens dæg*

La religione

I giorni della settimana:

martedì < lat. *Martis dies*



Tuesday < ags. **Tiwas dæg* (Tiw è una variante per Tyr)

mercoledì < lat. *Mercurii dies*



Wednesday < ags. *Wodens dæg*

giovedì < lat. *Iovis dies*



Thursday < ags. *Thors dæg*

La religione

I giorni della settimana:

martedì < lat. *Martis dies*



Tuesday < ags. **Tiwas dæg* (Tiw è una variante per Tyr)

mercoledì < lat. *Mercurii dies*



Wednesday < ags. *Wodens dæg*

giovedì < lat. *Iovis dies*



Thursday < ags. *Thors dæg*

venerdì < lat. *Veneris dies*



Friday < ags. **Friggs dæg*

La religione

Le principali fonti per la religione delle popolazioni germaniche sono:

La religione

Le principali fonti per la religione delle popolazioni germaniche sono:

- Adamo da Brema, *Gesta Hammaburgensis Ecclesiae Pontificum* (1070)

La religione

Le principali fonti per la religione delle popolazioni germaniche sono:

- Adamo da Brema, *Gesta Hammaburgensis Ecclesiae Pontificum* (1070)
- Saxo Grammaticus, *Gesta Danorum* (1185)

La religione

Le principali fonti per la religione delle popolazioni germaniche sono:

- Adamo da Brema, *Gesta Hammaburgensis Ecclesiae Pontificum* (1070)
- Saxo Grammaticus, *Gesta Danorum* (1185)
- *Edda* poetica

La religione

Le principali fonti per la religione delle popolazioni germaniche sono:

- Adamo da Brema, *Gesta Hammaburgensis Ecclesiae Pontificum* (1070)
- Saxo Grammaticus, *Gesta Danorum* (1185)
- *Edda* poetica
- Snorri Sturluson, *Edda in prosa* (1220) e *Ynglinga Saga* (1225)

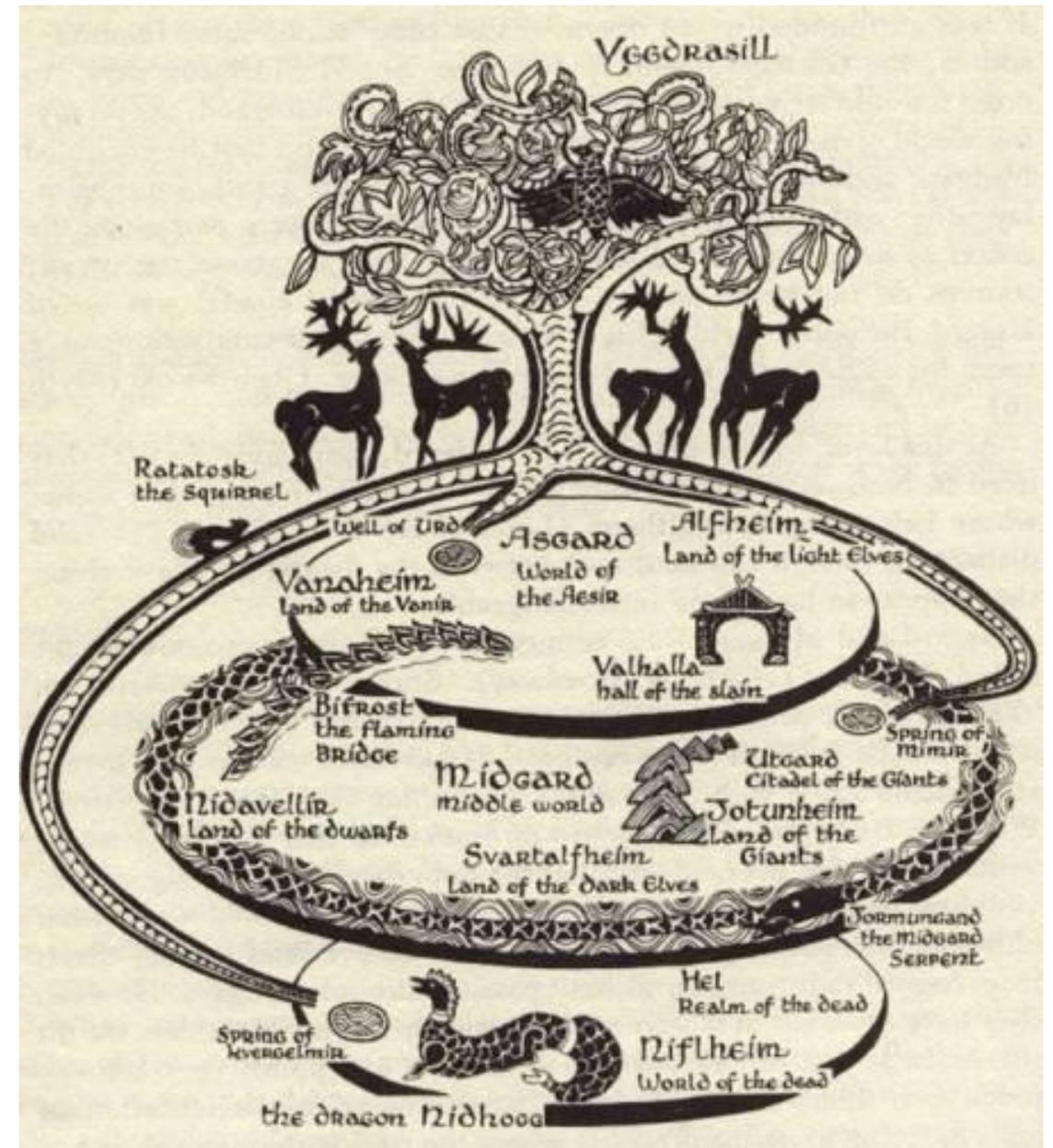
La religione

Le principali fonti per la religione delle popolazioni germaniche sono:

- Adamo da Brema, *Gesta Hammaburgensis Ecclesiae Pontificum* (1070)
- Saxo Grammaticus, *Gesta Danorum* (1185)
- *Edda* poetica
- Snorri Sturluson, *Edda in prosa* (1220) e *Ynglinga Saga* (1225)
- Formule magiche in varie lingue germaniche

La cosmologia (secondo i miti nordici)

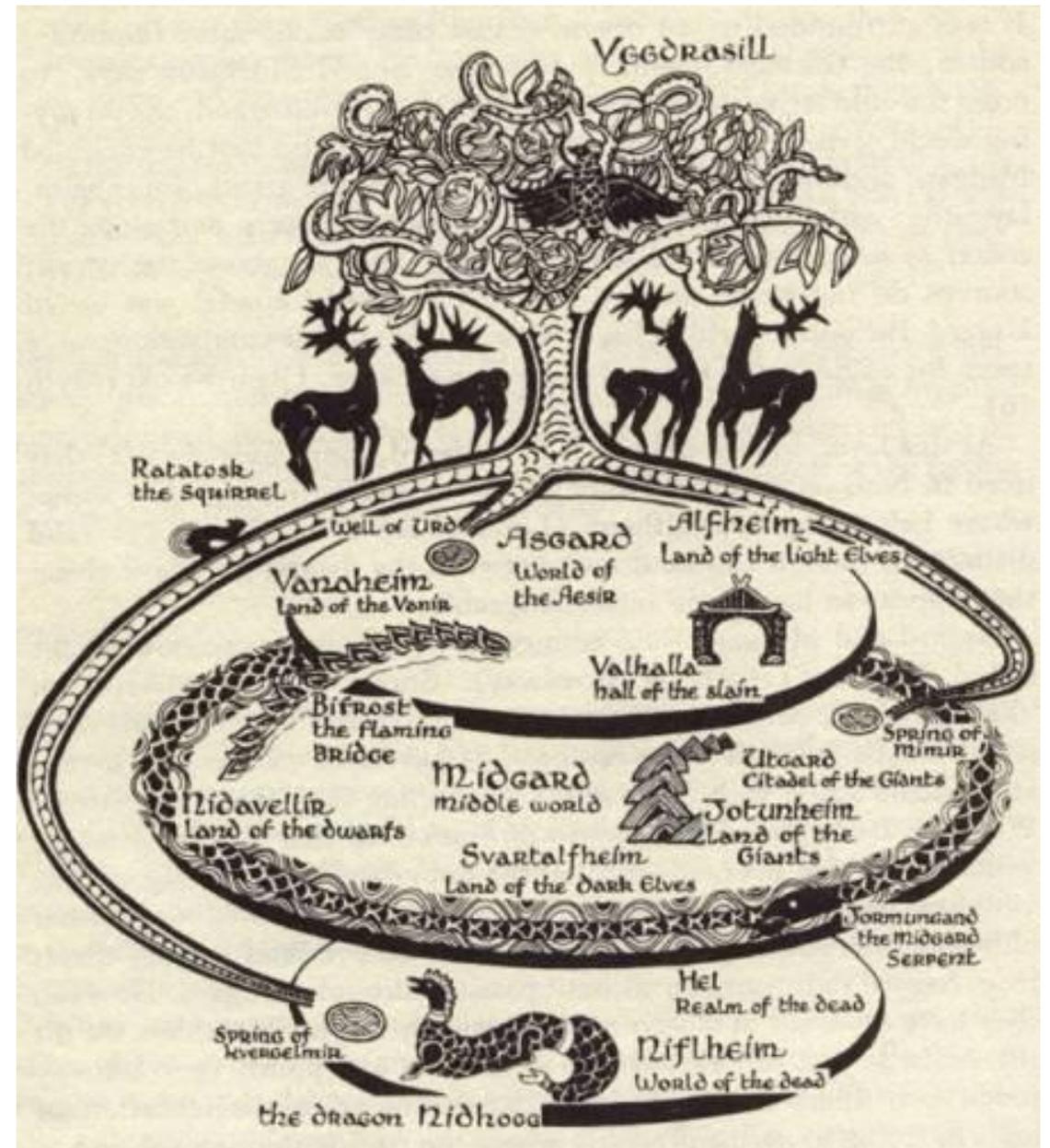
Dal nulla cosmico (*Ginnungagap*) la materia si concentra in *Niflheimr* (terra del freddo, a nord) e *Muspellsheimr* (terra del fuoco, a sud).



La cosmologia (secondo i miti nordici)

Dal nulla cosmico (*Ginnungagap*) la materia si concentra in *Niflheimr* (terra del freddo, a nord) e *Muspellsheimr* (terra del fuoco, a sud).

L'incontro tra freddo e caldo genera il gigante Ymir e la mucca Auðmula. Dal ghiaccio salato di cui si nutre Auðmula nasce Buri che genera Borr. Quest'ultimo si unisce con la gigantessa Bestla e genera Odino, Vili e Vé.

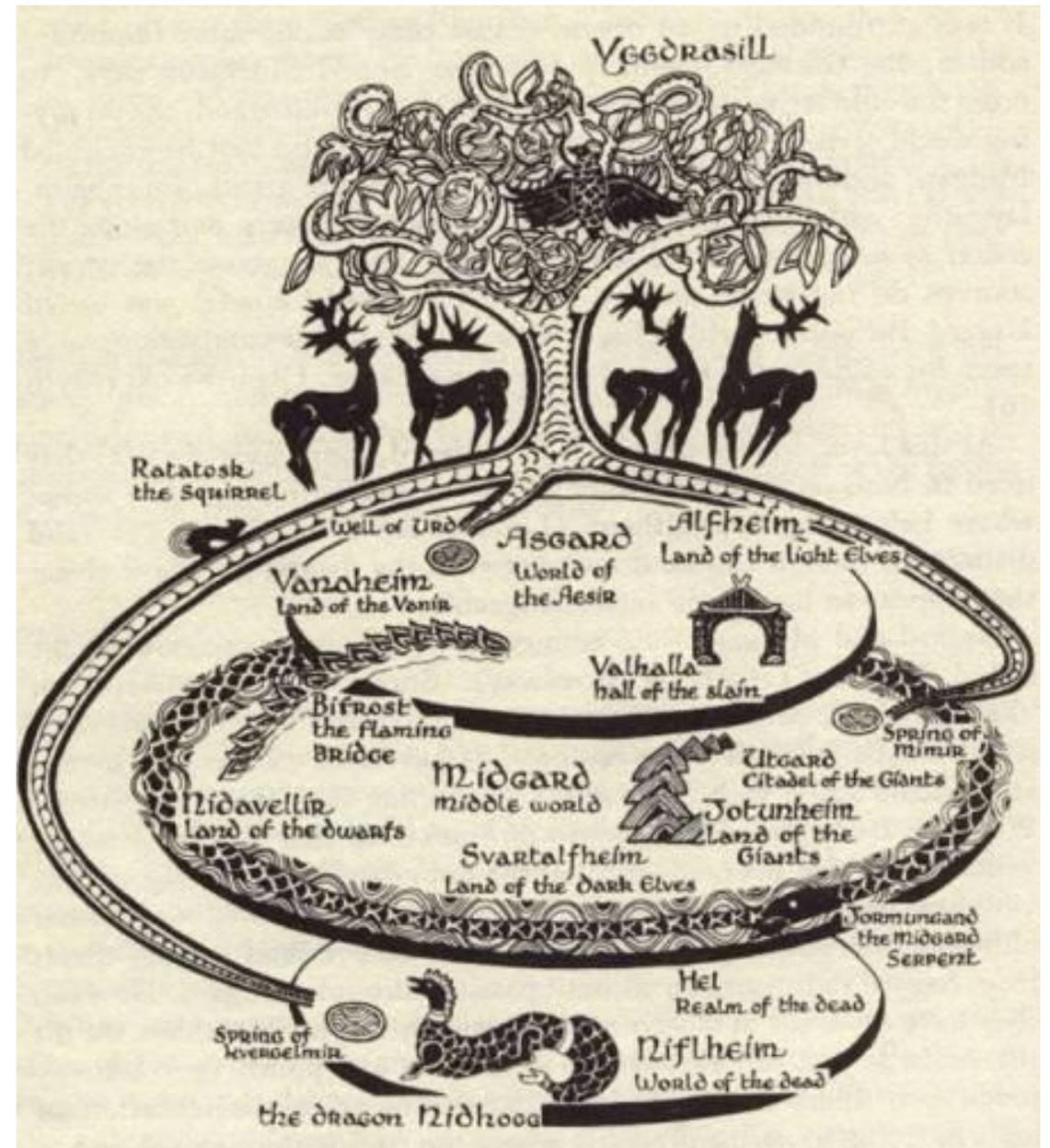


La cosmologia (secondo i miti nordici)

Dal nulla cosmico (*Ginnungagap*) la materia si concentra in *Niflheimr* (terra del freddo, a nord) e *Muspellsheimr* (terra del fuoco, a sud).

L'incontro tra freddo e caldo genera il gigante Ymir e la mucca Auðmula. Dal ghiaccio salato di cui si nutre Auðmula nasce Buri che genera Borr. Quest'ultimo si unisce con la gigantessa Bestla e genera Odino, Vili e Vé. I tre fratelli uccidono Ymir e le varie parti del suo corpo formano il mondo. Dalle sue sopracciglia nasce *Midgardr*, la 'terra di mezzo' che si trova tra *Ásgarðr* e *Niflheimr*.

L'universo è retto dal frassino Yggdrásill.



Le divinità

Gli dèi del pantheon germanico:

- **Asi:** Odino, Frigg, Thor, Tyr, Heimdall, Loki, etc.

Vivono in *Ásgarð* e sono associati alla guerra e alla sovranità.

Le divinità

Gli dèi del pantheon germanico:

- **Asi:** Odino, Frigg, Thor, Tyr, Heimdall, Loki, etc.

Vivono in *Ásgarð* e sono associati alla guerra e alla sovranità.

- **Vani:** Njörðr, Freyr, Freyja, etc.

Vivono in *Vanahheim* e sono associati alla magia e alla fecondità.

Odino

E' considerato il padre degli dèi e di tutta l'umanità (*Allafaðir*).

Odino

E' considerato il padre degli dèi e di tutta l'umanità (*Allafaðir*).

Signore della magia e della conoscenza, si è autosacrificato impiccandosi su Yggdrasil per tre giorni per acquisire la capacità magica e la conoscenza delle rune. Ha ottenuto una grande saggezza dopo aver bevuto un sorso dalla fonte custodita dal gigante Mimir, in cambio di un occhio. Poiché ha sottratto dai giganti il sacro idromele che rende poeta chi lo beve, parla sempre in versi.

Odino

E' considerato il padre degli dèi e di tutta l'umanità (*Allafaðir*).

Signore della magia e della conoscenza, si è autosacrificato impiccandosi su Yggdrasil per tre giorni per acquisire la capacità magica e la conoscenza delle rune. Ha ottenuto una grande saggezza dopo aver bevuto un sorso dalla fonte custodita dal gigante Mimir, in cambio di un occhio. Poiché ha sottratto dai giganti il sacro idromele che rende poeta chi lo beve, parla sempre in versi.

La tradizione lo vuole vestito di un manto con cappuccio e con una folta barba; si aggira tra l'umanità come un viandante misterioso che dispensa saggezza.

Odino

E' considerato il padre degli dèi e di tutta l'umanità (*Allafaðir*).

Signore della magia e della conoscenza, si è autosacrificato impiccandosi su Yggdrasil per tre giorni per acquisire la capacità magica e la conoscenza delle rune. Ha ottenuto una grande saggezza dopo aver bevuto un sorso dalla fonte custodita dal gigante Mimir, in cambio di un occhio. Poiché ha sottratto dai giganti il sacro idromele che rende poeta chi lo beve, parla sempre in versi.

La tradizione lo vuole vestito di un manto con cappuccio e con una folta barba; si aggira tra l'umanità come un viandante misterioso che dispensa saggezza.

Dato che accoglie i guerrieri morti nella Valhalla, Odino è anche chiamato *Valföðr* («padre dei morti in battaglia»). La sua connessione con l'aspetto militare è evidente anche nel suo rapporto con lupi e corvi. Sarà divorato dal lupo Fenrir nel *Ragnarök*

Frigg

Sposa di Odino, condivide con lui la regalità sugli dèi e sugli umani.

Di lei non si sa molto, ma assai nota è la sua costante infedeltà al marito.

isl. *Friggjarstjarna*, pianeta Venere, in accordo con la *interpretatio romana*

Thor

E' uno degli dèi più amati e venerati nel pantheon germanico, tanto che agli inizi fu lui ad essere opposto tenacemente al «bianco Cristo». E' il principe degli Asi e per questo è anche chiamato *Ásapórr*.

Thor

E' uno degli dèi più amati e venerati nel pantheon germanico, tanto che agli inizi fu lui ad essere opposto tenacemente al «bianco Cristo». E' il principe degli Asi e per questo è anche chiamato *Ásapórr*.

Figlio di Odino, possiede il martello Mjöllnir, prodotto dai Nani; per usarlo deve indossare dei guanti di ferro. Ha anche una cintura della forza, che raddoppia la sua potenza divina. E' il dio del tuono, come è chiaro anche dalla *interpretatio romana*.

sved. *thoråk* ('Thor va sul carro'), «tuono»

norv. *toredønn* ('fracasso di Thor'), «tuono»

Thor

E' uno degli dèi più amati e venerati nel pantheon germanico, tanto che agli inizi fu lui ad essere opposto tenacemente al «bianco Cristo». E' il principe degli Asi e per questo è anche chiamato *Ásaþórr*.

Figlio di Odino, possiede il martello Mjöllnir, prodotto dai Nani; per usarlo deve indossare dei guanti di ferro. Ha anche una cintura della forza, che raddoppia la sua potenza divina. E' il dio del tuono, come è chiaro anche dalla *interpretatio romana*.

sved. *thoråk* ('Thor va sul carro'), «tuono»

norv. *toredønn* ('fracasso di Thor'), «tuono»

Thor è l'arcinemico di Loki, che punisce e imprigiona in nome degli dèi.

Tyr

Figlio di Odino, è il dio che presiede all'assemblea.

Sul vallo di Adriano (Inghilterra) sono state trovate due iscrizioni dedicate a *Mars Thingsus* ('dio dell'assemblea')

nord. *þing*, 'assemblea'

dan. Tislund, 'bosco di Tyr', luogo dove si teneva l'assemblea

Riesce ad incatenare il lupo Fenrir, ma a costo della sua mano destra.

Heimdall

Figlio di Odino, è il guardiano degli dèi e di Ásgarð. Ha una vista ed un udito finissimi. Abita nei pressi dell'arcobaleno Bifröst, il ponte che collega il mondo terreno a quello divino.

Conosce con esattezza il momento in cui avrà inizio la fine del mondo. Solo allora soffierà nel corno Gjallahorn, il cui suono si sente in tutti i mondi.

Loki

Sebbene appartenga agli Asi, Loki è una figura controversa e ambivalente. Soccorre gli dèi in momenti di pericolo ma è anche il nemico dell'ordine cosmico. Sarà lui a guidare le forze nel male alla fine del mondo.

Loki

Sebbene appartenga agli Asi, Loki è una figura controversa e ambivalente. Soccorre gli dèi in momenti di pericolo ma è anche il nemico dell'ordine cosmico. Sarà lui a guidare le forze del male alla fine del mondo.

Ha tre figli: Hel, la custode del mondo infero; Fenrir, il lupo cosmico che ucciderà Odino alla fine del mondo; il serpente che avvolge Miðgarð; e Sleipnir, il destriero di Odino.

Loki

Sebbene appartenga agli Asi, Loki è una figura controversa e ambivalente. Soccorre gli dèi in momenti di pericolo ma è anche il nemico dell'ordine cosmico. Sarà lui a guidare le forze del male alla fine del mondo.

Ha tre figli: Hel, la custode del mondo infero; Fenrir, il lupo cosmico che ucciderà Odino alla fine del mondo; il serpente che avvolge Miðgarð; e Sleipnir, il destriero di Odino.

Per la sua natura, Loki non risulta oggetto di culto.

Njörðr

Dio di spicco della famiglia dei Vani. Dopo la battaglia con gli Asi, fu mandato in ostaggio presso di loro. Secondo alcune leggende toccherà a lui succedere al trono di Odino dopo la morte di quest'ultimo.

Padre di Freyr e Freyja, è la divinità dei mari. Tuttavia, Tacito sembra riferirsi proprio a lui quando accenna alla venerazione della dea Nerthus, patrona della fecondità.

Freyr

Dio della fecondità, governa la pioggia, lo splendore del sole e la ricchezza della terra.

Era un dio molto venerato. Adamo di Brema riferisce di un tempio ad Uppsala dove Freyr (chiamato Fricco) veniva adorato assieme a Odino e a Thor.

Freyja

Secondo la leggenda, fu accolta tra gli Asi perché fu la prima a insegnare loro la magia. La sua propensione alla magia è evidenziata anche dal carro su cui viaggia, trainato da gatti (gli animali magici per antonomasia).

A lei spetta la metà dei caduti in battaglia (l'altra metà, invece, è di Odino).

Molto venerata, è patrona della fertilità e dell'amore carnale.